

Maria Montessori La nouvelle femme
(Léa Todorov, 2024, Francia-Italia) ¹**CHIAVI****PRIMA DELLA VISIONE DEL FILM**

1. (PO) “Maria Montessori” – Questo nome vi dice qualcosa ? Ne avete sentito parlare ? A chi e cosa si riferisce, secondo voi ? Che cosa sappiamo oggi del “metodo Montessori” ?

Risposte libere.

2. (PO) Esempi di giochi montessoriani ancora usati oggi

Sapete perché questi giochi sono tipici del metodo Montessori?

Sono giochi autocorrettivi che il-la bambino-a può svolgere in modo autonomo. Importante anche lo sviluppo sensoriale attraverso il contrasto di forme e colori.

3. Una scuola Montessori nel canton Vaud

(CS) Anche se inizialmente le scuole Montessori venivano chiamate “Case dei Bambini”, nella nostra regione, più precisamente a Etoy, c'è una scuola privata che usa i principi del metodo montessoriano. Lo sapevate?

Ecco la filosofia di questa scuola presente sul proprio sito internet :

“Notre école offre depuis plus d'une décennie une expérience éducative exceptionnelle. Avec une approche unique, personnalisée [...] utilisant les principes de la méthode Montessori, les enfants âgés de 18 mois à 15 ans évoluent dans un environnement propice à leur développement physique, émotionnel et intellectuel.” ²

Ed anche :

“Afin d'assurer l'éducation et le bien-être de vos enfants, notre école a choisi de s'entourer d'une équipe éducative qualifiée, ayant une bonne connaissance de la petite enfance et de la pédagogie Montessori.”

(PO) È una scuola in cui vi piacerebbe studiare se foste ancora bambini-e, e in cui vi piacerebbe iscrivere i-le vostri-e figli-e ? Motivate la vostra risposta. **Risposte libere.**

4. (PO) Le locandine

Precedentemente, ripassate/riattivate il vocabolario utile per descrivere un'immagine, esprimere un'opinione, formulare un'ipotesi e descrivere una persona.

4.1 Descrivete tutto ciò che vedete in ognuna delle locandine (titolo, sfondo, nome della regista e delle attrici, ecc.).

Locandina 1: sfondo chiaro, luogo totalmente indeterminato (in una stanza? fuori? ...). Contano solo i 3 personaggi presenti, tutti femminili.

Una donna in piedi – è lei la famosa M. Montessori (MM)? – vestita di beige chiaro, con un'acconciatura “classica”, sorridente, guarda una bambina (in piedi) – una sua alunna? (normodotata? diversamente abile?) – con un grembiule blu e una benda rossa sugli occhi. Sembra che la bambina stia spiegando q/c alle 2 donne (mano sinistra alzata) e che queste la stiano ascoltando. Non si capisce perché la bambina ha gli occhi bendati. È un montaggio, oppure i 3 personaggi condividono la stessa scena?

¹ Scheda didattica elaborata da A. Valle (Gymnase de Bussigny) e M. Ceppi (Gymnase de Morges).

² Scuola privata “Montessori Seeds of Knowledge” situata a Etoy.

Di fronte alla bambina, un'altra donna, con un abito scuro e con dei vistosi fiori rosa nell'acconciatura, seduta. Si noti il **contrasto** con la donna precedente. È l'antagonista? Essendo seduta, è alla stessa altezza della bambina (in piedi). Non sorride ma non ha il viso totalmente chiuso. Non si sa chi è e che legame ha con la 1^a donna e con la bambina. È lei MM?

Locandina 2: sfondo verde. Luogo definito: un'aula, con pareti e mobili dai colori piacevoli. Una donna, probabilmente MM, sorridente, china per mettersi all'altezza di un'un' alunno·a, lo·la sta aiutando a seguire con le dita le lettere di una parola scritta su un cartello posato sul banco.

Sulle 2 locandine: appaiono i nomi delle 2 attrici principali, Jasmine Trinca e Leïla Bekhti, e il nome della regista, Léa Todorov. Tutte donne. Di nazionalità diverse. Sulla 2^a locandina, il nome di Jasmine Trinca appare sopra il titolo "Maria Montessori", facendo capire che ha lei il ruolo della famosa pedagoga.

4.2 Secondo voi, chi sono i·le protagonisti·e? Sono presenti in ognuna delle locandine? Spiegate.

Protagoniste del film: MM, l'altra donna e la bambina della 1^a locandina. Non ci sarà nessun protagonista maschile? Unico personaggio comune alle 2 locandine: MM (alunno·a presente nella 2^a locandina non lo·la stesso·a della 1^a locandina). + altre risposte possibili.

4.3 Si riesce a capire dove e quando è ambientata la storia? Spiegate.

Dai vestiti indossati dai personaggi, si capisce che la storia non è ambientata ai giorni nostri ma piuttosto alla fine del XIX° secolo o all'inizio del XX° secolo (?).

4.4 Qual è il **titolo** del film sulla 1^a locandina? E sulla 2^a? Sono perfettamente uguali i titoli? Spiegate.

Sulla 1^a locandina: "Maria Montessori" è scritto in più piccolo rispetto a "La nouvelle femme". Il titolo vero e proprio del film qui è "La nouvelle femme". Chi è "la nouvelle femme"? Rispetto a chi altro? Chi delle 2 donne sulla locandina è "la nouvelle femme"? O si tratta della donna che la *bambina* sta diventando/diventerà?

Sulla 2^a locandina: è il contrario: "Maria Montessori" è il titolo vero e proprio, e "La nouvelle femme" sembra solo il sottotitolo.

4.5 Di che genere di film si tratta, secondo voi?

Un biopic, a prima vista. Ma non solo, data la presenza di "La nouvelle femme": è un film anche sulle donne in generale (?) + altre risposte possibili.

4.6 Quali temi potrebbero essere presenti nel film?

Pedagogia montessoriana, condizione delle donne, femminismo.

Chi è "la nouvelle femme"? E quella "vecchia" o "precedente" allora? + altre risposte possibili.

5. (CO / PO) Trailer

Guardate il trailer ufficiale del film.³

5.1 Menzionate gli elementi presentati (tema, contesto storico, personaggi).

MM; battute chiave: "quando ho cominciato i miei studi, era impensabile che una donna facesse medicina", "educazione piena d'amore", "prezzo da pagare", "dite *io, io* ho inventato un metodo", "voglio rivoluzionare la scuola", "tu stai un po' esagerando, Maria", "io non posso continuare a farmi schiacciare dal tuo egoismo e dalla tua ambizione", "questa è la mia croce, partire in guerra per conquistare i diritti del bambino" (ecc.); pedagogia; amore (di una madre per un figlio, di una donna per un uomo, di una pedagoga per i suoi alunni/le sue alunne); uomini; uomini scettici da convincere; donne di diversi ceti sociali; litigi; bambini diversamente abili detti qui "idioti"; maternità. Ecc.

³ Trailer ufficiale in italiano: <https://www.youtube.com/watch?v=Pgr30hodweA>

5.2 Rispetto alle locandine, quali sono gli aspetti già evocati e quelli nuovi? Riuscite a capire meglio la trama? Perché?

Elementi già evocati: le 2 donne, la bambina, la pedagogia montessoriana.

Nuovi elementi: amore tra MM e un collega, uomini, litigi, incontri improbabili, bambini diversamente abili, tanti personaggi, MM che porta in braccio un bimbo (suo figlio?). Ecc.

Non si capisce quale sarà la trama esatta (molti elementi menzionati velocemente) ma si capisce che MM dovrà battersi per far valere il suo metodo e convincere i suoi colleghi. Che le 2 donne saranno portate ad interagire tramite la bambina della 1ª locandina. Che Maria dovrà sacrificare il suo rapporto con il figlio per il successo professionale personale.

Ecc.

6. (CS) Trama / Sinossi

Leggete il testo che segue. Alcune parole sono state rimosse. Sceglietele dalla lista qui sotto e rimettetele nel testo al posto corretto.

biopic ⁴	contrapposizione	cortigiana	disabile	educativo	femminismo	fuori
		"idioti"	passione	pioneristico		

UN'OPERA SUL FEMMINISMO PRIMA ANCORA CHE UN **BIOPIC**. SI SENTE TUTTA LA PASSIONE E LA SINCERITÀ DELLA REGISTA.

Cortigiana di successo, Lili d'Alengy è sicura del suo valore sociale e tiene in pugno la fervente Parigi del 1900. All'improvviso, però, dall'esilio parentale riemerge la figlia che Lili si vergogna di avere: una bambina disabile di nome Tina, la cui esistenza sarebbe inaccettabile per la buona società parigina. Lili scappa quindi a Roma, dove c'è un istituto che si dice possa prendere in cura bambini con difficoltà. Lì incontra Maria Montessori, che a sua volta ha un figlio "nascosto" nato fuori dal matrimonio in una relazione con il collega Giuseppe. Insieme, i due medici cercano di convincere le istituzioni che il loro metodo educativo sperimentale è in grado di recuperare alla società quei bambini "idioti" emarginati dal sistema.

Jasmine Trinca dona volto e profonda dignità alla figura di Maria Montessori nell'esordio alla finzione della regista francese Léa Todorov, che inquadra la famosa pedagogista all'inizio della carriera, divisa tra gli ideali del lavoro con i bambini e un rapporto complicato con la sua stessa maternità.

Animato da un didascalismo sincero e meticoloso, il film giova della contrapposizione tra Montessori e il personaggio di Lili, vera protagonista e contraltare di Maria, che affidata alle mani sicure di Leïla Bekhti è chiamata ancora più apertamente a ripensare e rivendicare il ruolo di madre, in opposizione alle costrizioni sociali del tempo.

È quindi un'opera sul femminismo prima ancora che sull'istruzione e sul trattamento della neurodiversità, perché - come dice Montessori stessa - un mondo più aperto alle donne metterebbe l'esperienza femminile e la maternità al centro di tutto. Lili e Maria sono due facce di un'unica medaglia nel modo in

⁴ biopic: film la cui sceneggiatura s'ispira alla vita di un personaggio realmente esistito

cui navigano il ruolo della donna all'alba di un nuovo secolo (il titolo originale è appunto *La nouvelle femme*) e hanno molto da insegnarsi reciprocamente: la prima più pragmatica e individualista, consapevole dell'importanza del "sapersi vendere"; la seconda più idealista, capace di aprire le porte alla compassione.

Non è quindi un biopic ad ampio spettro, fermandosi molto presto nel percorso di Montessori, e utilizzandola saggiamente come un inserto nel suo stesso film. C'è però abbastanza del suo lavoro così pionieristico in quell'epoca, comprese diverse sequenze ben riuscite con attori bambini (tutti neuroatipici) in cui Jasmine Trinca dà il meglio, prima di decidere di applicare il suo metodo d'insegnamento anche a chi non presenta disabilità.

Per la regista, figlia di un gigante di filosofia e teoria della letteratura come Tzvetan Todorov, e con alle spalle già un documentario, è una buona transizione verso il cinema di finzione, girata con diligenza e senza fronzoli; occhi dritti verso l'obiettivo, verso il quale si sente tutta la sua passione e sincerità.

Recensione di Tommaso Tocci, *mymovies.it*, 19 giugno 2024

Piccolo approfondimento (CS) Chi è la regista?



Léa Todorov è una figlia d'arte. In effetti, è un'attrice, scrittrice, regista e documentarista nata nel 1982 a Parigi da un padre e una madre francesi ma di origine straniera.

Léa Todorov si è interessata al tema dell'insegnamento ai bambini neuroatipici dopo la nascita di sua figlia, una bambina neuroatipica.

(PO) Che cosa vuol dire "figlia d'arte"?

Un-a figlio-a d'arte designa chi esercita una professione o un mestiere di cui già si occupava uno dei genitori.



Il padre di Léa, **Tzvetan Todorov** (1939-2017), bulgaro di nascita, era uno storico, sociologo, semiologo, critico letterario e saggista molto famoso.

La madre, **Nancy Huston** (1953) è una scrittrice di origine canadese. Nancy Huston appare nel film nelle vesti di Betsy.

DURANTE LA VISIONE DEL FILM – UNA SCENA CHIAVE

Scena "della piuma" (36'56" - 39'43")

A. Osservate Maria Montessori in questa scena :

- 1) Come è vestita e perché ? **Normalmente. Non da medico: non ha il camice. Perché qui è in veste di pedagoga.**
- 2) Come si esprime e si comporta con i-le bambini-e ? **Con dolcezza, voce mite e calma, sorrisi. Pratica il rinforzo positivo.**
- 3) Che cosa scrive alla lavagna, in italiano e in francese ? Che cosa ha in mente la pedagoga ? **"Se puoi leggere questa frase, vieni a darmi un bacio", "Si tu sais lire ceci, viens m'embrasser".**

Il giorno in cui i-le bambini-e sapranno leggere potranno dimostrarlo con un linguaggio non verbale. E poi solo quando saranno pronti-e, ognuno-a al proprio ritmo.

- 4) Qual è lo scopo dell'attività con la piuma ? Imparare a scrivere la parola "piuma" partendo dai **sensi**: prima la vista (MM ha portato in classe una vera e propria piuma d'uccello), poi il tatto (p. es. MM accarezza i visi degli-delle alunni-e con la piuma) e l'udito (MM pronuncia la parola "piuma"). A cui si aggiunge infine la grafia, la scrittura (motricità).

B. Osservate adesso lo spazio e gli altri personaggi della scena.

- 1) la mobilia
- 2) l'organizzazione dello spazio
- 3) le insegnanti specializzate (solo donne, nessun uomo)
- 4) gli-le alunni-e (vestiti, abilità diverse)

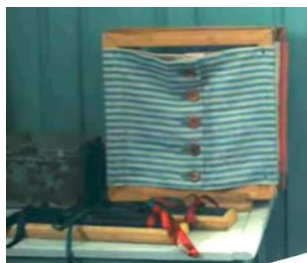
Riprendete i 4 elementi qui sopra e spiegate in che modo riflettono la pedagogia montessoriana, completando la tabella qui sotto in modo corretto.

	Pedagogia "tradizionale" fine '800	Pedagogia montessoriana
1) mobilia	sedili e banchi pesanti, spesso grigi o scuri, a volte bloccati e non spostabili	Banchi e sedili a misura di bambino-a, leggeri e facilmente spostabili, colori dolci e appaganti (celeste, verdino, ecc.).
2) organizzazione dello spazio	file di sedili e banchi in riga, cattedra, spesso sopraelevata e frontale	Sedili collocati "a lisca di pesce", nessuna cattedra.
3) insegnanti specializzate (solo donne, nessun uomo)	posizione frontale	Si spostano nell'aula, si mettono all'altezza dei bambini-e; prossimità fisica con l'alunno-a, ecc.
4) gli-le alunni-e	immobilità, silenzio forzato, punizioni/sanzioni in caso di risposta sbagliata, castighi in caso di comportamento scorretto	Possono spostarsi nell'aula e scegliere attività differenziate . Possono muoversi, "giocare", ecc.

C. Nella pedagogia montessoriana, i **giochi** e le **attività didattiche** sono particolarmente importanti.

Osservate la scena nuovamente e indicate i giochi che vedete.

Abbinare la parola alla foto del gioco che corrisponde:



gioco dei bottoni



blocchetti colorati



pallottoliere

- D. In conclusione, spiegate 4 aspetti principali della pedagogia montessoriana messi in evidenza in questa scena.

Pedagogia **differenziata**, che rispetta il ritmo di ogni bambino·a; sostegno personalizzato: molte educatrici per un gruppo piccolo di alunni·e; rinforzo positivo personalizzato (insegnamento non basato su un sistema di ricompense/sanzioni/castighi; nessun giudizio umiliante; ecc.); 3 tipi di abilità diverse in una stessa classe; imparare con i **sensi** prima che con l'intelletto (pallottoliere, gioco dei bottoni, ecc.); ecc.

DOPO LA VISIONE DEL FILM

1. **(PO)** Riflettete e confrontatevi sulle diverse scelte stilistiche della regista:

1.1 Il personaggio fittizio di Lily d'Alengy:

- Perché inserire un personaggio fittizio in un biopic?
- Perché inserire un incontro mai esistito tra Maria Montessori e Lily d'Alengy?
- Perché fare incontrare *queste* due donne?
- Quali sono le similitudini e le differenze tra le due donne?

Interpretazione possibile:

Inserire un personaggio fittizio in un biopic, quindi tra fatti e personaggi realmente esistiti, ha probabilmente una funzione. Qui una funzione potrebbe essere quella di mettere in luce, da un lato, una donna forte e famosa, e dall'altro, una donna, forte anche, ma totalmente diversa e dal mestiere decisamente diverso, e presentarle come 2 esempi tra tante per mettere in luce, attraverso loro, alcuni aspetti legati alla condizione delle donne nella società.

Le 2 donne appartengono a 2 mondi separati. Nella vita reale non si sarebbero probabilmente mai incontrate e non avrebbero mai interagito (e non stiamo parlando della lontananza geografica, relativa tutto sommato a quell'epoca). Farle incontrare e interagire mette in luce che sono 2 donne certo differenti e con visioni diverse, ma con lo stesso "statuto" in un certo senso: 2 donne intelligenti, ambiziose, determinate, capaci di autodeterminazione e di autonomia, ma solo parzialmente riconosciute da una società prevalentemente maschile e maschilista, come prigioniere entrambe delle stesse trappole del patriarcato che spesso le vuole frenare, limitare, zittire.

+ entrambe hanno un rapporto complesso con la maternità: a piacere dell'insegnante si potrebbe discutere questo tema sia con una PO sia una PS.

Perché, secondo voi, la regista ha scelto di *non* realizzare un vero e proprio biopic? Quali erano i suoi obiettivi, secondo voi?

Possibile interpretazione:

Certo è interessante mettere in luce la biografia molto stimolante della celeberrima pedagogista e il suo metodo rivoluzionario. Ma la regista ha sicuramente voluto anche mettere in luce la forza delle donne, la loro lotta per ottenere il diritto di essere ascoltate, riconosciute, rispettate.

"La nouvelle femme" non è solo una donna medico e pedagogista del XIX° secolo (inizio XX°) che acquisisce fama internazionale. La "nuova donna" è *qualunque* donna che si batte per poter essere se stessa, in *qualsiasi* secolo, per avere il diritto di avere ambizioni, per poter realizzarsi professionalmente **ed** essere madre allo stesso tempo, per poter farsi valere senza dipendere da un uomo, senza avere la benedizione o l'autorizzazione di un uomo, per poter pensare a se stessa, alla propria carriera, senza essere tacciata di egoismo. La "nuova donna" è la donna *non* costretta ad assumere attributi maschili per esistere ma libera di essere chi desidera/decide.

Argomenti questi ancora quasi tutti attuali.

+ altre interpretazioni possibili.

1.2 Secondo voi, sarebbe cambiato qualcosa se il film lo avesse diretto un uomo, anziché una donna? Spiegate.

Risposte libere.

2. **(PS)** Scrivete un testo di 250 parole nel quale descrivete la vostra scuola ideale. Descrivete il livello che vi sembra più importante ed interessante: la scuola elementare, la scuola media o il liceo. Riflettete a vari aspetti tra i quali: l'organizzazione dello spazio, il numero di allievi ed allieve in una classe, il ruolo dell'insegnante, il numero di periodi di studio ogni giorno, l'orario ideale, ecc.
3. **(PO)** Immaginate di poter proporre delle riforme nella nostra scuola. Scegliete tre elementi che vorreste poter modificare e motivate la vostra risposta. Descrivete il livello che vi sembra più importante ed interessante: la scuola elementare, la scuola media o il liceo.

4. Letture di approfondimento

Per approfondire le vostre riflessioni personali, vi proponiamo la lettura dei due **articoli** seguenti (di cui il primo è in italiano e il secondo è in francese).